

Care lettrici e cari lettori,

per parlare della scuola nei libri per ragazzi ci vorrebbe ben più di un unico Folletto, perché è un tema che pervade tante pagine. Se i modelli famigliari sono i più diversi, se i modi di impiegare il proprio tempo libero sono i più vari, la frequentazione scolastica è forse l'unico ambito che accomuna tutti i giovani lettori, almeno da questa parte del mondo, dove i bambini hanno la fortuna di poterci e doverci andare. E la letteratura per l'infanzia non fa che cogliere questa importanza, tanto nell'esperienza quotidiana quanto nell'immaginario del suo pubblico. Si parla di scuola sia che la si viva (nel bene o nel male), sia che la si fugga (come fanno ad esempio Pinocchio, Pippi, o anche la nostra Heidi); sia nei romanzi realistici, sia in quelli in cui irrompe il fantastico (e Hogwarts ne è un caso lampante). Per contrasto la scuola è presente anche in tutti i romanzi di avventure estive, le storie "di vacanza", dove si può godere di quella libertà onirica che a settembre dovrà malinconicamente cedere il passo al dovere. Inoltre la scuola contiene dentro di sé tutta una costellazione di altri temi cruciali nell'editoria per l'infanzia: dal tema del distacco (distacco dai genitori, se si è piccoli, ma anche distacco dall'ambiente protetto della scuola elementare, e quindi dalla propria infanzia, se si è più grandi e si deve affrontare la scuola media), al tema del diverso (si pensi a tutte quelle scene nei romanzi di scuola in cui compare "quello nuovo" - ne è un emblema il personaggio di *Stargirl* nel romanzo di Jerry Spinelli - o in cui è l'io narrante ad essere "quello nuovo", costretto a cambiare scuola per un trasloco o per la separazione dei genitori, come accade in tantissime storie). Anche il primo innamoramento spesso avviene a scuola, così come il primo fallimento, la prima umiliazione, o la prima trasgressione. Un anno scolastico, poi, è una misura perfetta per un romanzo di formazione: si entra a settembre in un modo, si esce a giugno in un altro. Quei nove mesi tra i banchi, volenti o nolenti, ti cambiano, e non solo perché assimili il programma didattico. Alla scuola è inoltre indissolubilmente legata la figura del "maestro", con tutte le connotazioni simboliche che il termine comporta. Non a caso moltissimi scrittori per l'infanzia sono o sono stati anche maestri.

E persino se si è passata da tempo l'età per essere alunni, la scuola continua a riguardarci, perché la frequentiamo da genitori, da nonni, o anche solo nei più intensi ricordi. E perché ogni giorno, ogni persona, può diventare per noi una preziosa "scuola di vita".

LETIZIA BOLZANI

**ISMR** Istituto svizzero  
Media e Ragazzi

## INDICE

RETROSPETTIVA	
I classici a scuola	2
FERNANDO ROTONDO	
PANORAMA	
Storie di scuola	5
CATERINA RAMONDA	
ALBI	
Il primo giorno di scuola	8
LETIZIA BOLZANI	
HOGWARTS	
La regina delle "Boarding School"	10
MARINA LENTI	
MAESTRI	
Da Cuore a Cuore	12
GIORDANA PICCININI	
RACCONTO	
Lo sguardo	14
CRISTINA PETIT	
MOSTRA	
Dipingere la lettura	17
BÉRÉNICE CAPATTI	
INTERVISTA	
Vicini di banco, lontani altrove. Intervista a Alessandro Mari.	18
LETIZIA BOLZANI	
BIBLIOTECA VAGABONDA	
I libri viaggiatori	20
ANTONELLA CASTELLI	
RITRATTO	
Un importante ingresso: Chiara Simoneschi-Cortesi	22
LETIZIA BOLZANI	
LE CASE DEI LIBRI	
Viaggio tra le biblioteche per ragazzi	23
SCHEDE LIBRI	
	24
AGENDA FOLLETTTO/IMPRESSUM	
	28

*Un bambino, un insegnante, una penna e un libro  
possono cambiare il mondo.*

Malala Yousafzai